

**ATLANTE DEGLI  
AMBITI TERRITORIALI  
OTTIMALI  
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito VALLE DEL  
RENO, DEL LAVINO E  
DEL SAMOGGIA (BO)**

Emilia-Romagna  
**facciamo**  
**la differenza.**



Osservatorio  
delle  
**Unioni**

Realizzato in collaborazione con



## GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>PRESENTAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>SCHEDA AMBITO VALLE DEL RENO, DEL LAVINO E DEL SAMOGGIA (BO) .....</b>	<b>7</b>
<b>INDICATORI SOCIO-ECONOMICI .....</b>	<b>8</b>
<b>DEMOGRAFIA .....</b>	<b>9</b>
Popolazione residente.....	9
Tasso di crescita della popolazione .....	10
Popolazione residente con più di 64 anni .....	11
Popolazione residente straniera .....	12
<b>ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO .....</b>	<b>13</b>
Istruzione terziaria 30-34 anni .....	13
Addetti alle unità locali.....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza .....	15
Settore manifatturiero .....	16
Turismo.....	17
<b>BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE .....</b>	<b>18</b>
Reddito medio pro-capite .....	18
Mercato del lavoro per genere .....	19
<b>INDICATORI OFFERTA SERVIZI .....</b>	<b>20</b>
<b>BANDA LARGA.....</b>	<b>21</b>
Famiglie con almeno 30 Mbps .....	21
<b>SCUOLA E SOCIALE.....</b>	<b>22</b>
Asili nido e servizi simili.....	22
Studenti .....	23
Presidi socio-assistenziali per anziani.....	24
<b>CULTURA.....</b>	<b>25</b>
Musei.....	25
Biblioteche comunali.....	26
<b>AMBIENTE E MOBILITÀ .....</b>	<b>27</b>
Raccolta differenziata.....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL) .....	28
<b>COMMENTO DI SINTESI.....</b>	<b>29</b>
<b>NOTA METODOLOGICA .....</b>	<b>30</b>
<b>ALLEGATI: CARTE TEMATICHE .....</b>	<b>31</b>

## PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

*Emma Petitti*

*Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità*

## PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

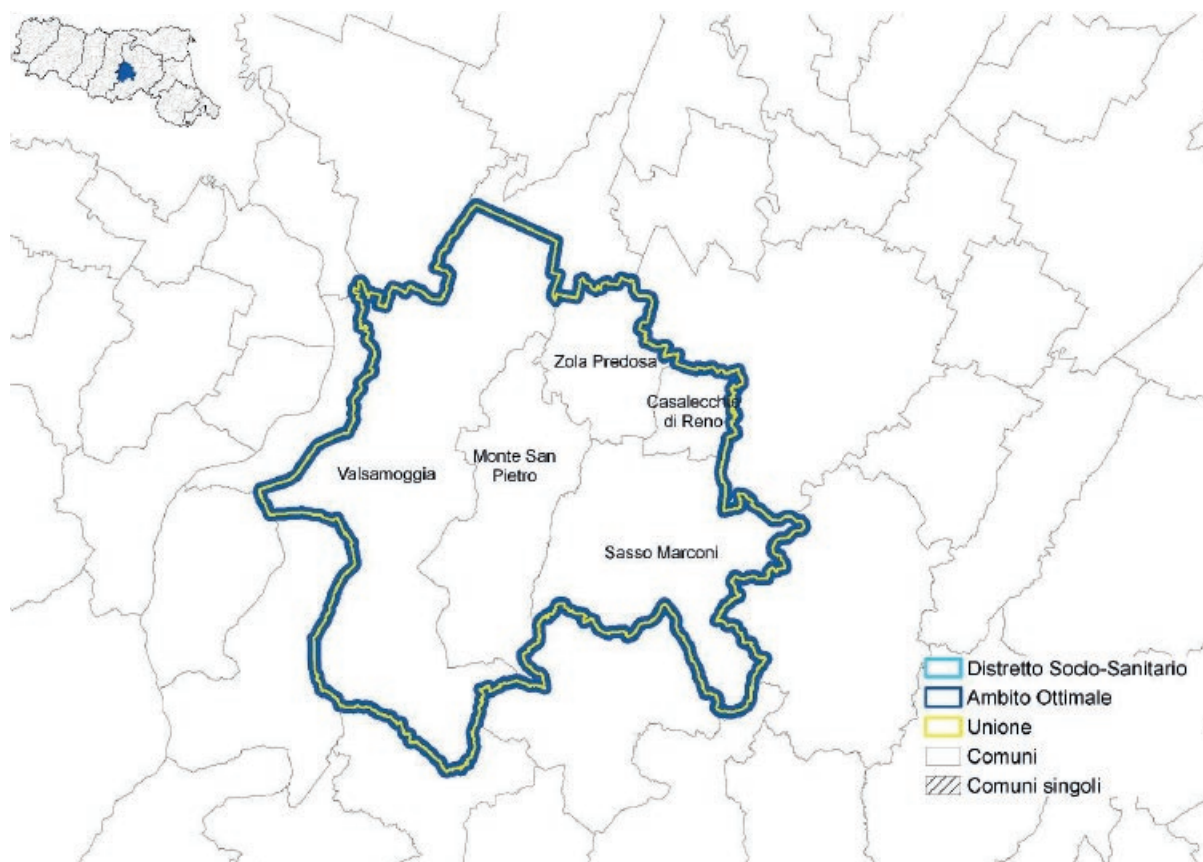
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

## SCHEDA AMBITO VALLE DEL RENO, DEL LAVINO E DEL SAMOGGIA (BO)



Numero complessivo dei Comuni	5	Distretto socio-sanitario	<b>Casalecchio</b>
Singoli	0		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	5	Unioni	<b>Unione dei Comuni Valle del</b>
Montani ex L.R. 2/2004	3		<b>Reno, Lavino e Samoggia</b>
			<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	<b>404</b>
al 1° gennaio 2018	<b>112.710</b>	Superficie montana in kmq	<b>20</b>
		% di superficie montana sul totale	<b>5%</b>

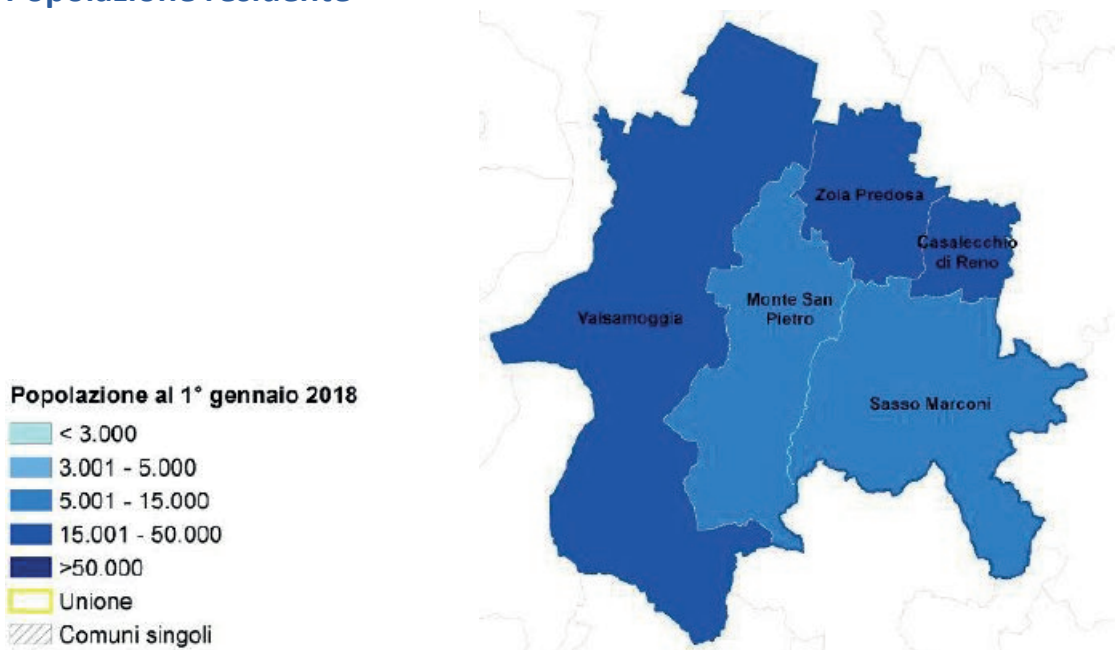
Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

## **INDICATORI SOCIO-ECONOMICI**



## DEMOGRAFIA

### Popolazione residente



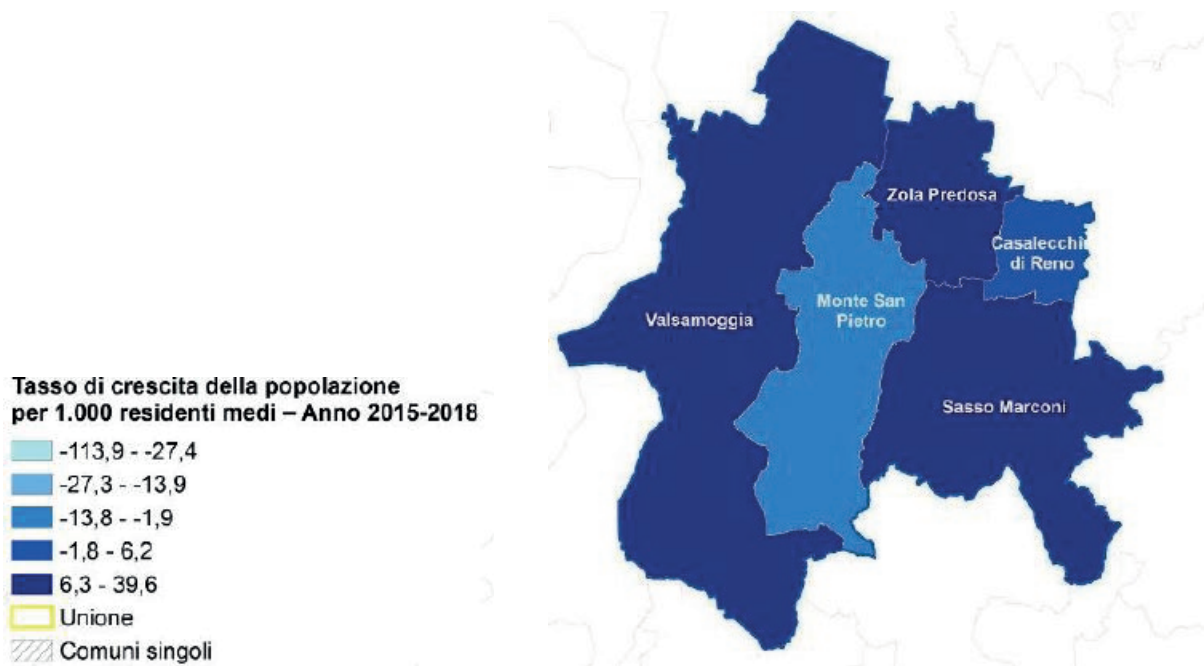
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	112.710	11,1%	2,5%
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	112.710	100%	2,5%
Città metropolitana di Bologna	1.013.155	22,7%	22,7%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	5	9%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	0	0%	10	18%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	2	40%	26	47%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	3	60%	12	22%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	2	4%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 112.710 abitanti, pari al 2,5% della popolazione regionale ed all'11,1% della popolazione della città metropolitana di Bologna. I 5 Comuni dell'ambito sono tutti medi e medio-grandi, 3 sono montani ai sensi della L.R. 2/2004 (Valsamoggia parzialmente, rispetto ai precedenti comuni montani antecedenti alla fusione). Insieme formano l'Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia, coincidente con l'ambito. Come anticipato, Valsamoggia è nato dalla fusione dei Comuni di Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno, dal 1° gennaio 2014. Il comune più grande è Casalecchio di Reno (36.810 abitanti), il più piccolo Monte San Pietro (10.970).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Tasso di crescita della popolazione

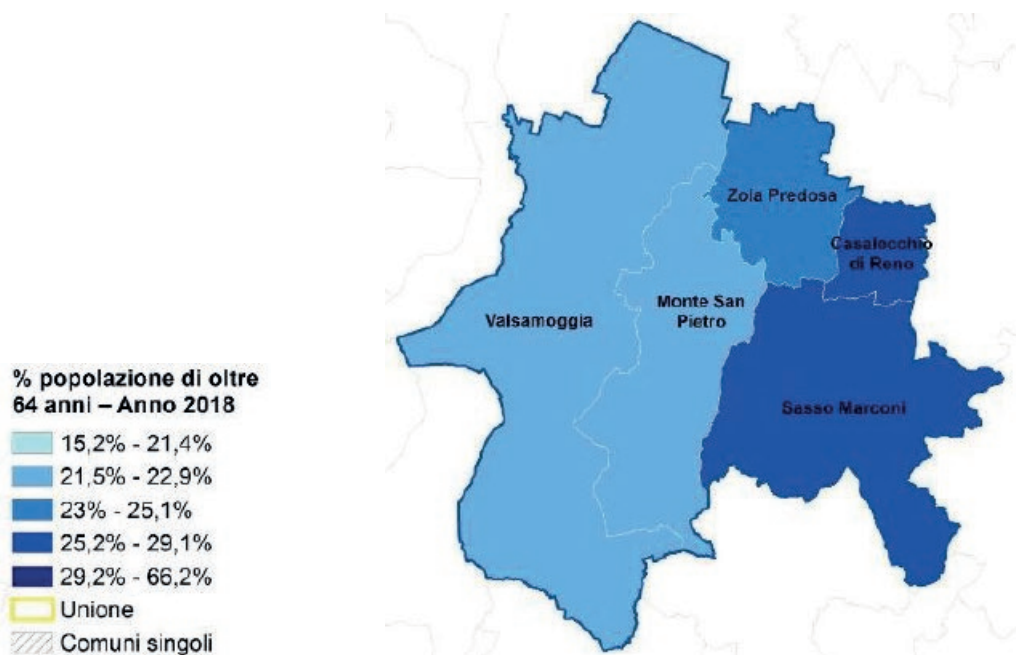


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	11,2
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	11,2
Città metropolitana di Bologna	6,9
Regione	0,5

L'andamento della popolazione dell'Ambito registra un valore positivo e con valori omogenei fra i Comuni. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a +11,2, dato migliore di quanto accade mediamente a livello medio metropolitano e regionale. A livello comunale l'unico comune che registra un valore negativo è Monte San Pietro (-6,3), mentre il valore massimo è rilevato a Sasso Marconi (+19,7).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Popolazione residente con più di 64 anni

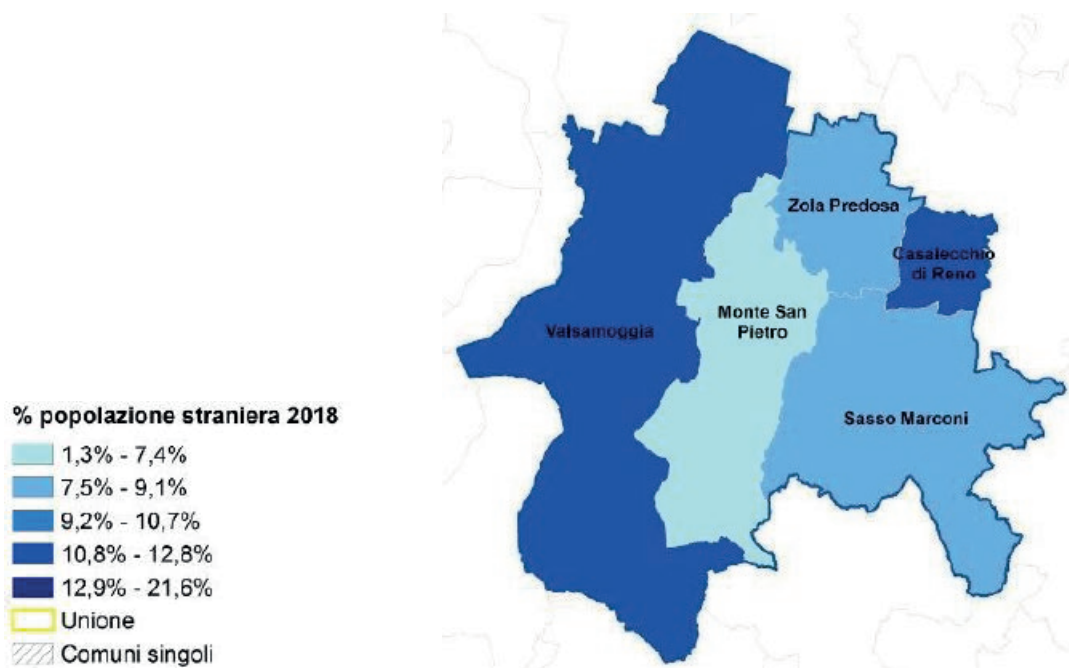


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	24,4
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	24,4
Città metropolitana di Bologna	24,4
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra un valore della classe over 64 anni in linea con il dato medio dell'area metropolitana (24,4%), ma superiore a quello regionale. A livello comunale vi è una sostanziale omogeneità dell'ambito con valori che vanno dal minimo di Valsamoggia (22,3%) al massimo di Sasso Marconi (26,6%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Popolazione residente straniera



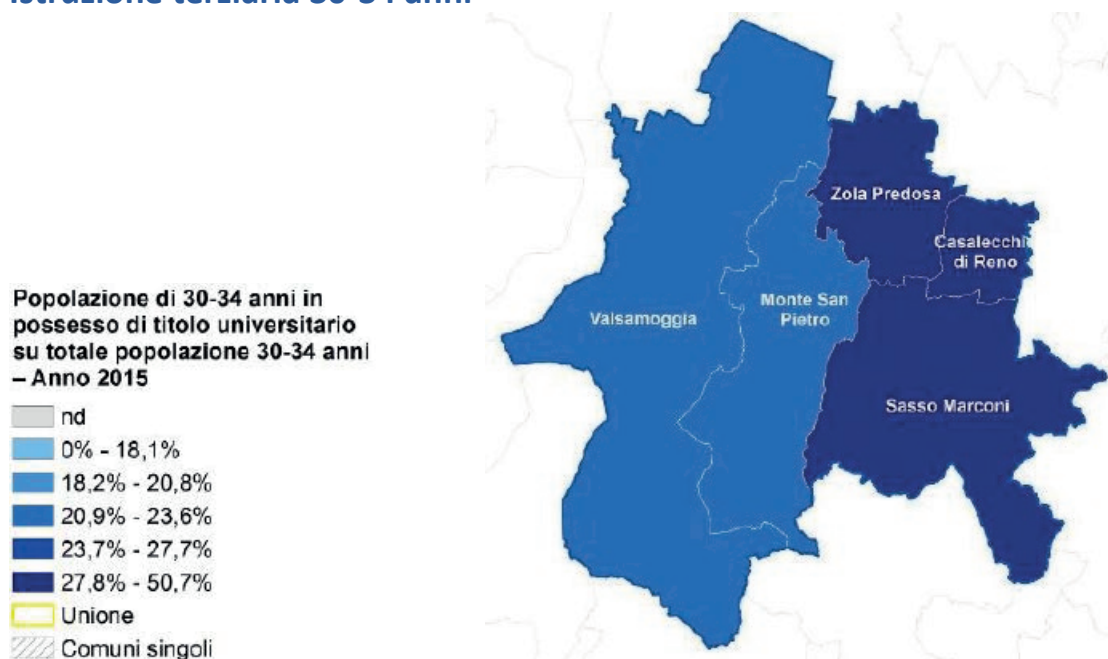
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	10,1
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	10,1
Città metropolitana di Bologna	11,8
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 10,1% della popolazione totale, percentuale inferiore al dato dell'area metropolitana e regionale. A livello comunale si rileva disomogeneità fra i comuni, con valori che vanno dal minimo di Monte San Pietro (6,5%) al massimo di Casalecchio di Reno (12,1%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

### Istruzione terziaria 30-34 anni

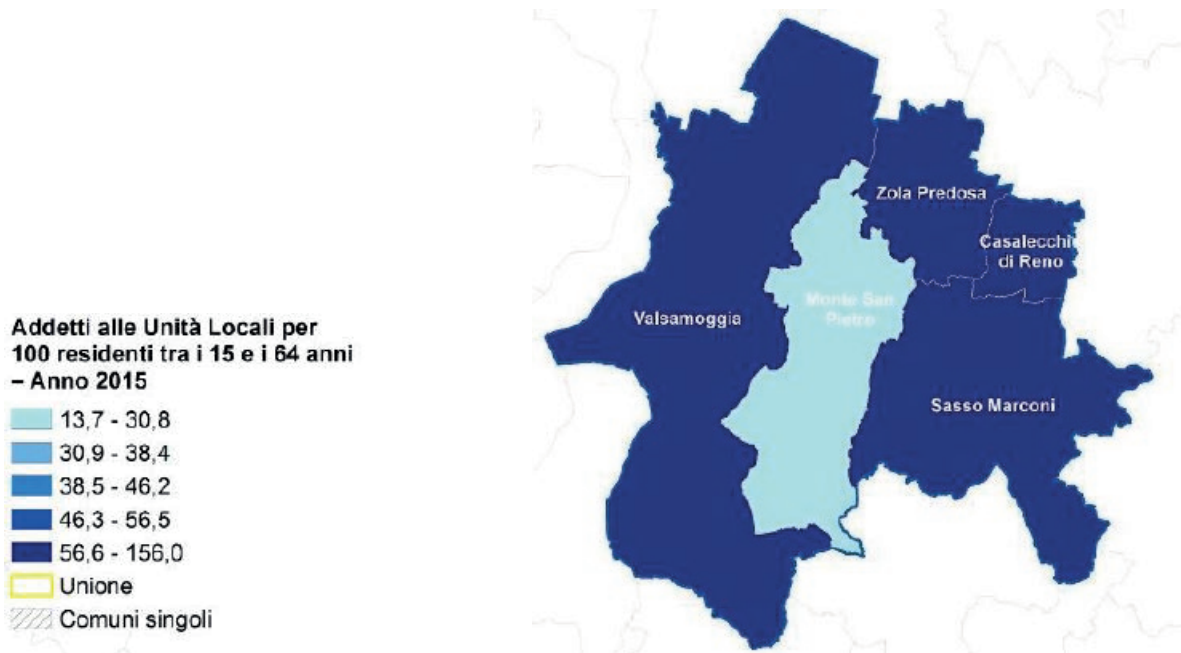


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	30,7
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	30,7
Città metropolitana di Bologna	38,3
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 30,7%, inferiore al dato medio dell'area metropolitana (38%) ma in linea al dato medio regionale (31%). A livello comunale, si evidenzia la dicotomia fra i comuni più vicini al capoluogo (con il massimo di Casalecchio di Reno a 37,9%) e quelli più distanti (con il minimo di Monte San Pietro al 22,5%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

## Addetti alle unità locali



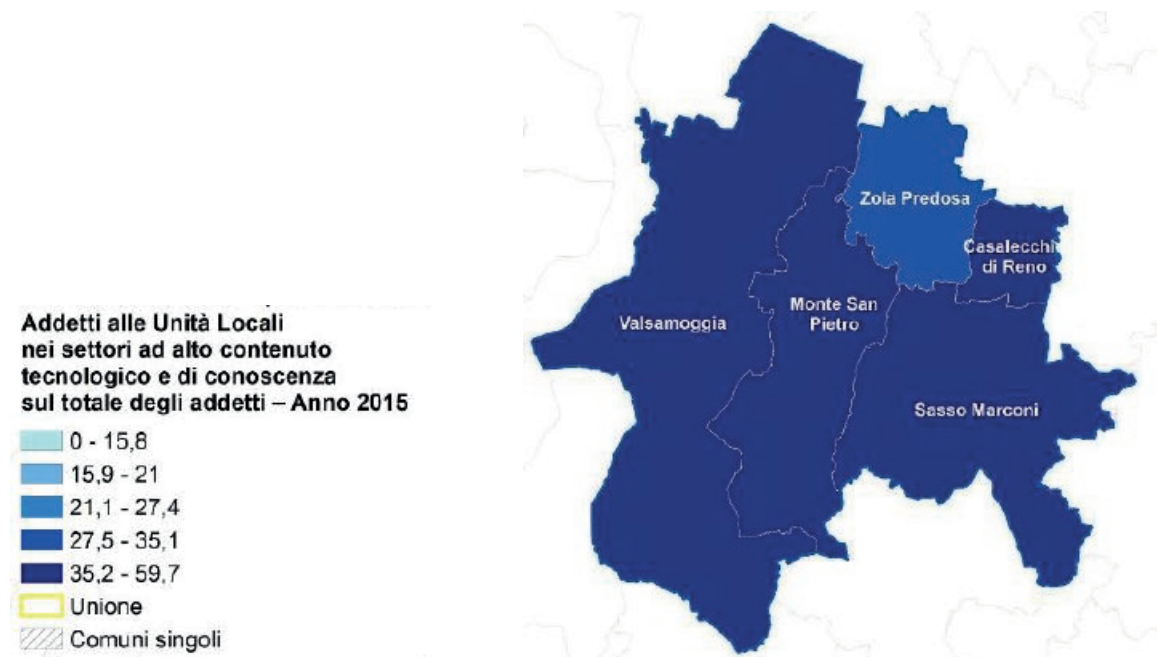
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni - Anno 2015	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	64,2
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	64,2
Città metropolitana di Bologna	58,9
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	9.545	4,6
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	9.545	4,6
Città metropolitana di Bologna	93.474	4,0
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 9.545 unità locali, con una media di 4,6 addetti per UL, dato superiore a quello dell'area metropolitana ed a quello regionale. Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15-64 anni è pari a 64,2, decisamente maggiore a quello dei due livelli superiori considerati. A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito, con la sola eccezione di Monte San Pietro, che registra il valore più basso (29,3). All'opposto, Zola Predosa registra un valore molto alto, pari a 103,9, con una media di addetti del 6,6 (vi ha sede la Yoox). Nel territorio non mancano le eccellenze, come la Philips Morris in località Crespellano (Valsamoggia) e la Eon Reality a Casalecchio di Reno.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

## Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

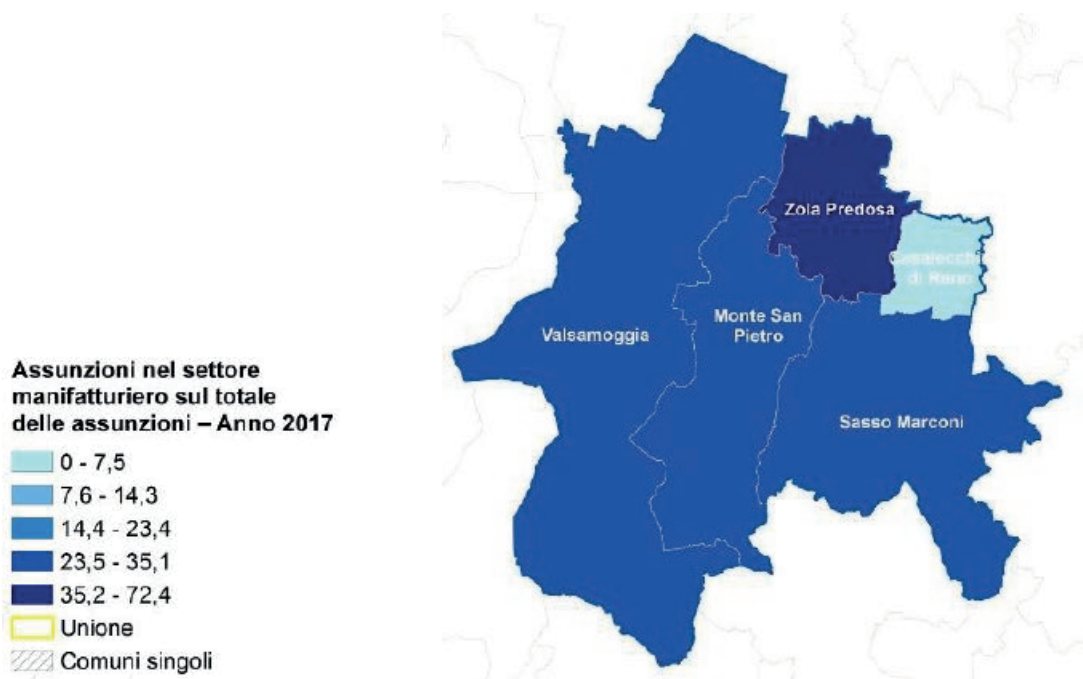


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	36,7
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	36,7
Città metropolitana di Bologna	38,2
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 36,3%, in linea col dato medio regionale, ma inferiore a quello medio dell'area metropolitana. A livello comunale vi è una omogeneità fra i comuni. Al valore minimo di Zola Predosa (31,5%), fa da contraltare il valore di Sasso Marconi (50%), luogo di nascita del premio Nobel Guglielmo Marconi nonché sede di importati imprese del settore come la Kemet.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

## Settore manifatturiero



Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	23,0
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	23,0
Città metropolitana di Bologna	13,5
Regione	15,8

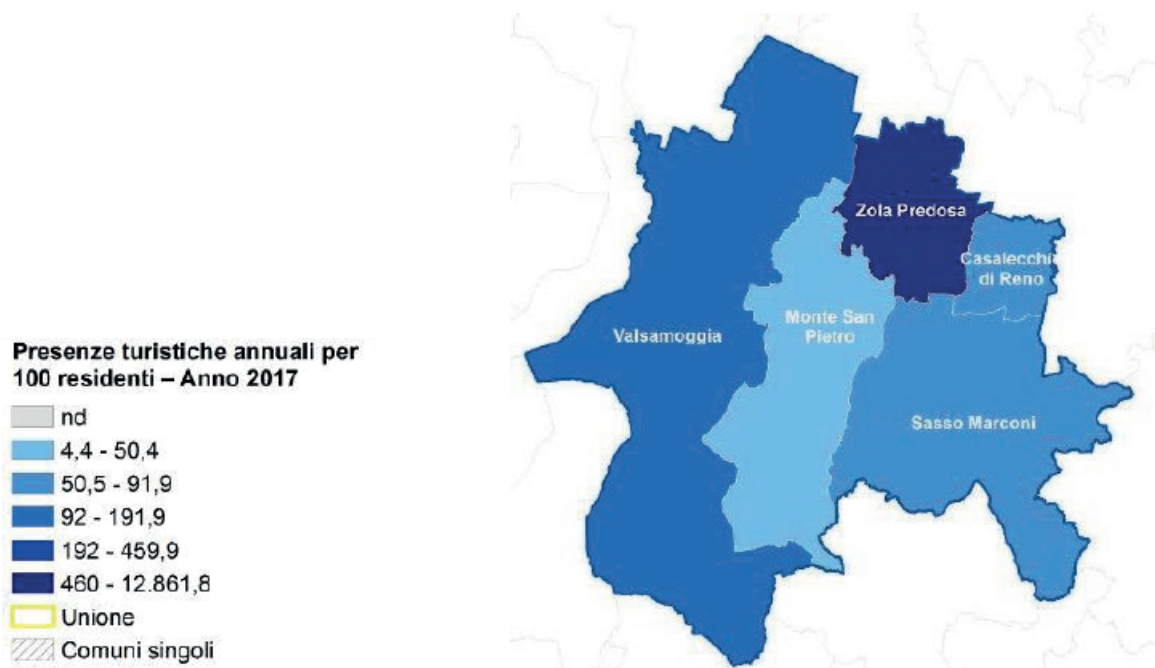
Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	12%
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	12%
Città metropolitana di Bologna	9%
Regione	10%

I dati relativi al settore manifatturiero dell'ambito ne evidenziano l'importanza nell'economia dell'area: sia il dato delle assunzioni che quello delle UL del settore è superiore sia al dato dell'area metropolitana che a quello regionale, per entrambi gli indicatori considerati. Il valore più elevato si rileva a Zola Predosa (36,6%), dove si rileva anche la percentuale maggiore di UL nel settore (17%, come a Valsamoggia), quello più basso a Casalecchio di Reno (5,6%), più vocato ai servizi, al commercio ed alle imprese innovative.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler



## Turismo



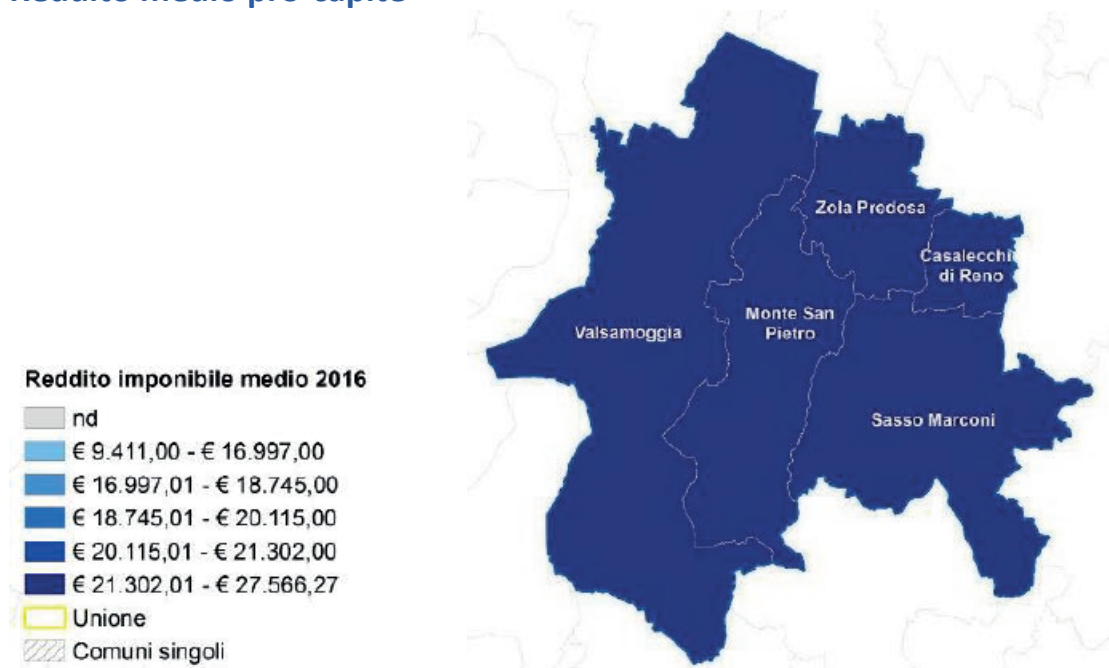
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	170,5 - 278,1
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	170,5 - 278,1
Città metropolitana di Bologna	456,1
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore rispetto al dato dell'area metropolitana. A livello comunale, si rileva una certa disomogeneità fra i comuni dell'ambito, con valori che vanno dal minimo di Monte San Pietro (33) a valori molto elevati rilevati per Zola Predosa (682,6). Con delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna, Zola Predosa è stato riconosciuto Comune ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

## BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

### Reddito medio pro-capite



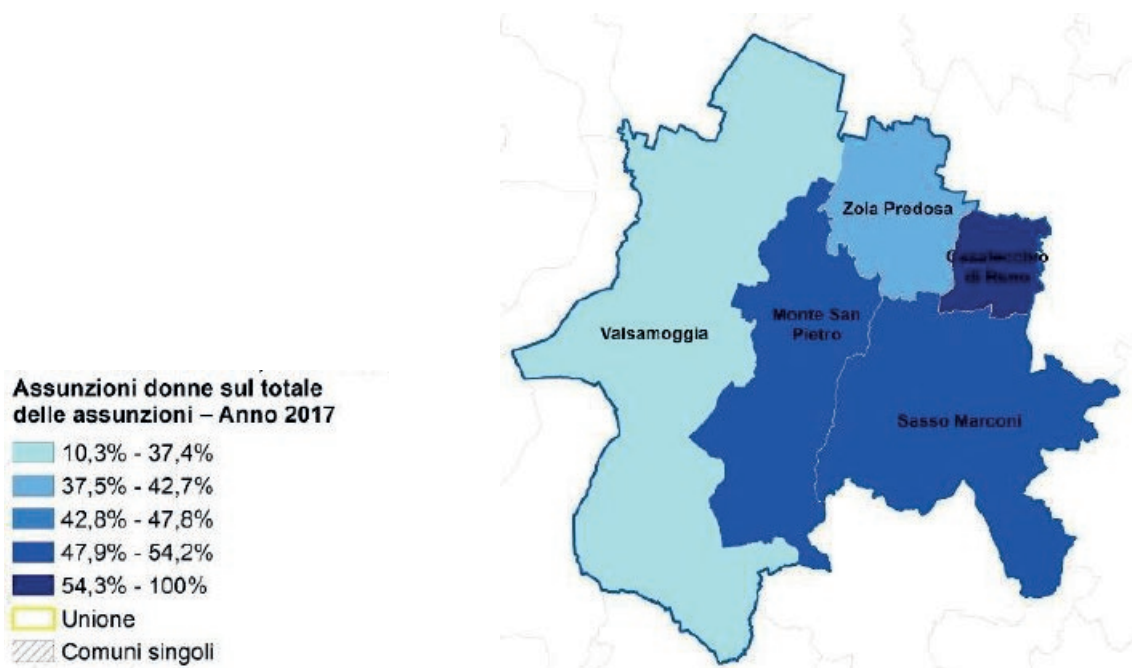
Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	€ 24.015,62
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	€ 24.015,62
Città metropolitana di Bologna	€ 23.372,25
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 24.000 € nel 2016) è maggiore rispetto al valore medio dell'area metropolitana (23.300 €) e regionale (21.200 €). A livello comunale, si ha una pressoché totale omogeneità dei comuni dell'ambito, con un intervallo di valori molto stretto (dal 22.000 € circa di Valsamoggia a 27.600 € circa di Monte San Pietro).

Sul boom di Monte San Pietro non riesce a darsi una spiegazione nemmeno il sindaco Stefano Rizzoli: «Non c'è nessuna ragione particolare che possa individuare», ammette. Eppure il balzo è clamoroso: il reddito medio è aumentato del 12,5%, quasi 3.300 euro, in appena un anno » (da <https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/redditi-1.4284557>)

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze ([http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi\\_stat/index.php?tree=2017](http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017))

## Mercato del lavoro per genere



Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	42,8
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	42,8
Città metropolitana di Bologna	49,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	33,7
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	33,7
Città metropolitana di Bologna	38,0
Regione	38,2

Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (42,8%), inferiore al dato medio dell'area metropolitana e a quello regionale. La situazione è disomogenea a livello comunale, con valori che vanno dal minimo di Valsamoggia (31,9%), dove quasi il 30% delle assunzioni è avvenuta nell'industria in senso stretto, al massimo di Casalecchio di Reno (58,3%), dove le assunzioni si sono concentrate nei settori Commercio e Altri servizi (86% come somma dei due settori).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

## INDICATORI OFFERTA SERVIZI

## BANDA LARGA

### Famiglie con almeno 30 Mbps



Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	56%
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	56%
Città metropolitana di Bologna	76%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è inferiore al dato metropolitano e regionale. I valori variano dal minimo di Monte San Pietro (0,05%) al massimo di Casalecchio di Reno (95%), che è uno dei dati più alti di tutto il territorio emiliano-romagnolo (è allo stesso livello di Bologna, solo Cattolica presenta un valore più alto: 96%).

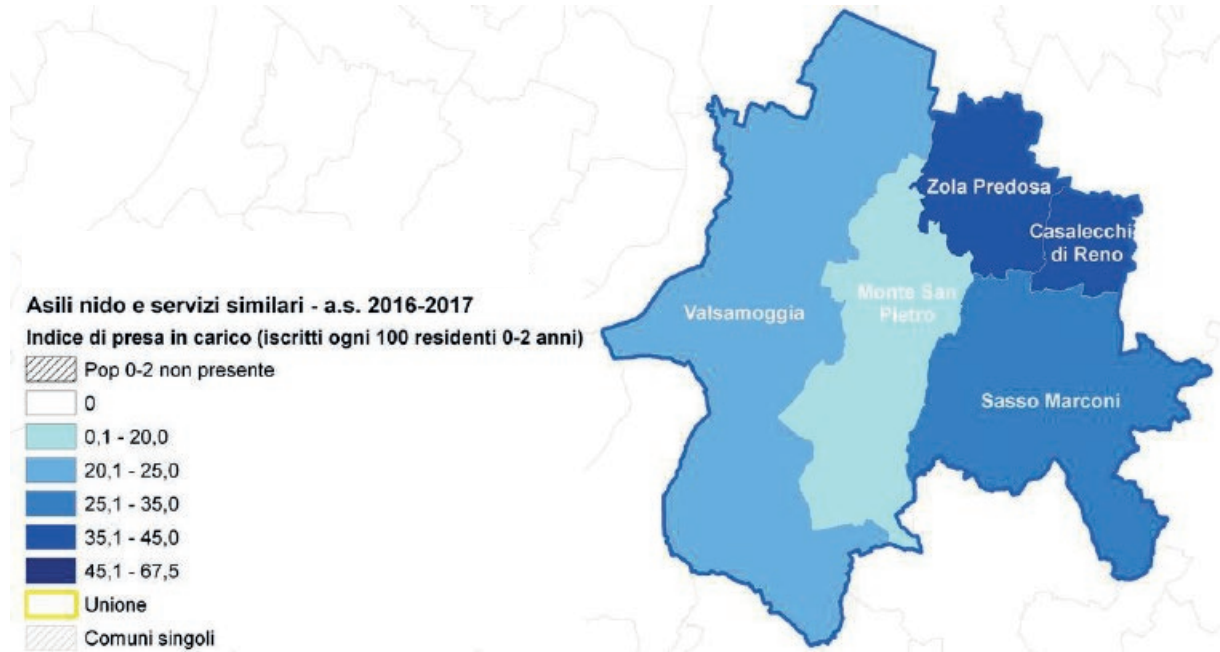
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



## SCUOLA E SOCIALE

### Asili nido e servizi similari

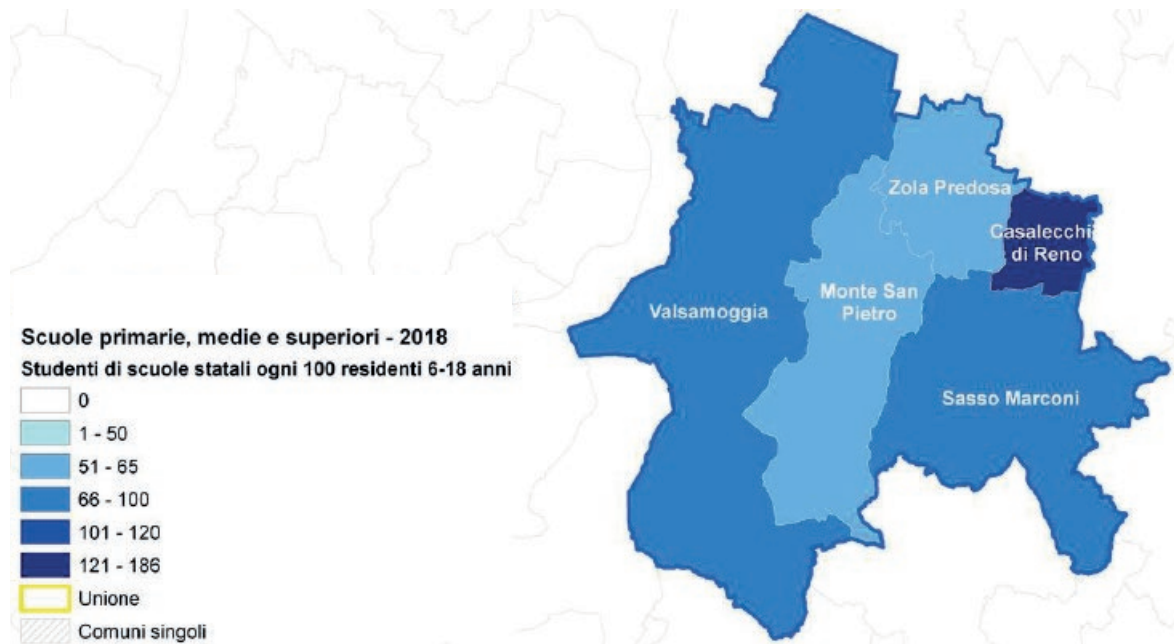


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	33,12
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	33,12
Città metropolitana di Bologna	35,96
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (33,12) inferiore al dato medio provinciale ma superiore a quello regionale. A livello comunale si evidenzia disomogeneità, con Monte San Pietro a 17,98 e Zola Predosa a 43,29.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

## Studenti

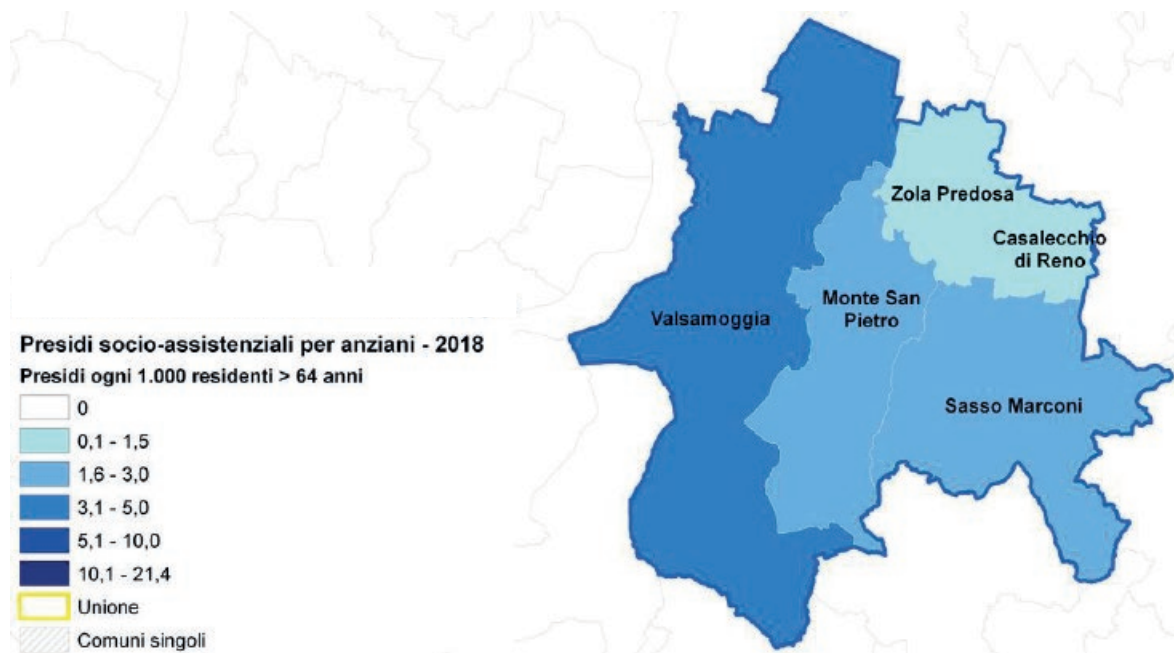


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	85,16
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	85,16
Città metropolitana di Bologna	89,17
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (85,16) di poco inferiore al dato medio regionale e metropolitano, ma è disomogenea a livello territoriale, con Casalecchio di Reno che ha un elevato numero di plessi di ogni ordine, fra cui 3 di scuola secondaria di II grado e che attrae un numero elevato di studenti. Anche a Sasso Marconi e Valsamoggia sono presenti scuole secondarie di II grado, ma il rapporto con la popolazione di riferimento risulta più equilibrato rispetto agli altri comuni dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

## Presidi socio-assistenziali per anziani



Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	1,93
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	1,93
Città metropolitana di Bologna	1,26
Regione	1,32

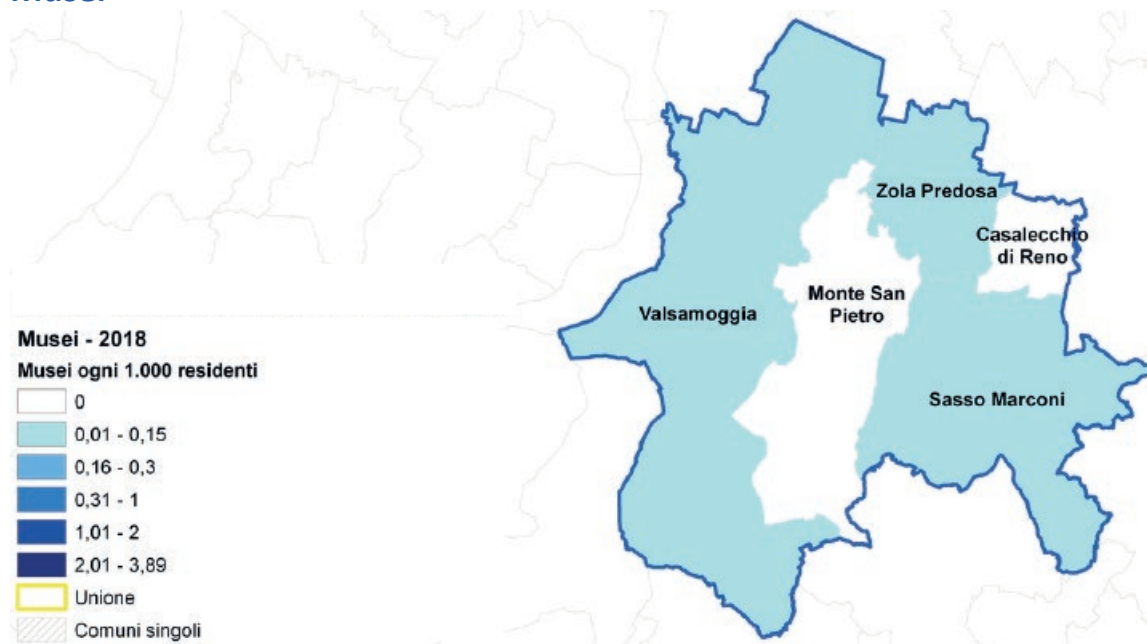
La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni si assesta all'1,93, valore superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale la situazione è disomogenea con valori che vanno dal minimo di Zola Predosa (3 presidi in valore assoluto e 0,66 in rapporto alla popolazione di riferimento) al massimo di Valsamoggia (24 presidi in totale e 3,47 in relazione al target di utenza).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, [https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi\\_socio](https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio)



## CULTURA

### Musei

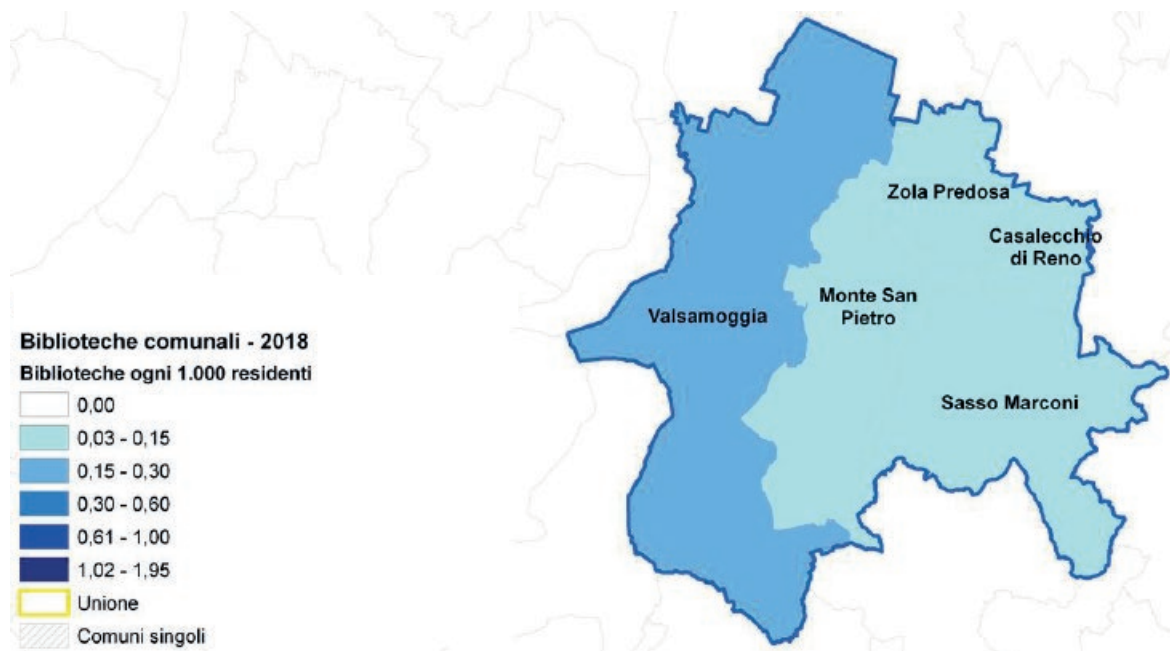


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	0,04
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	0,04
Città metropolitana di Bologna	0,12
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti nell'ambito è inferiore a quello medio della città metropolitana ed a quello regionale: in due comuni non sono presenti musei, a Valsamoggia ce ne sono 2 e negli altri 1.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

## Biblioteche comunali



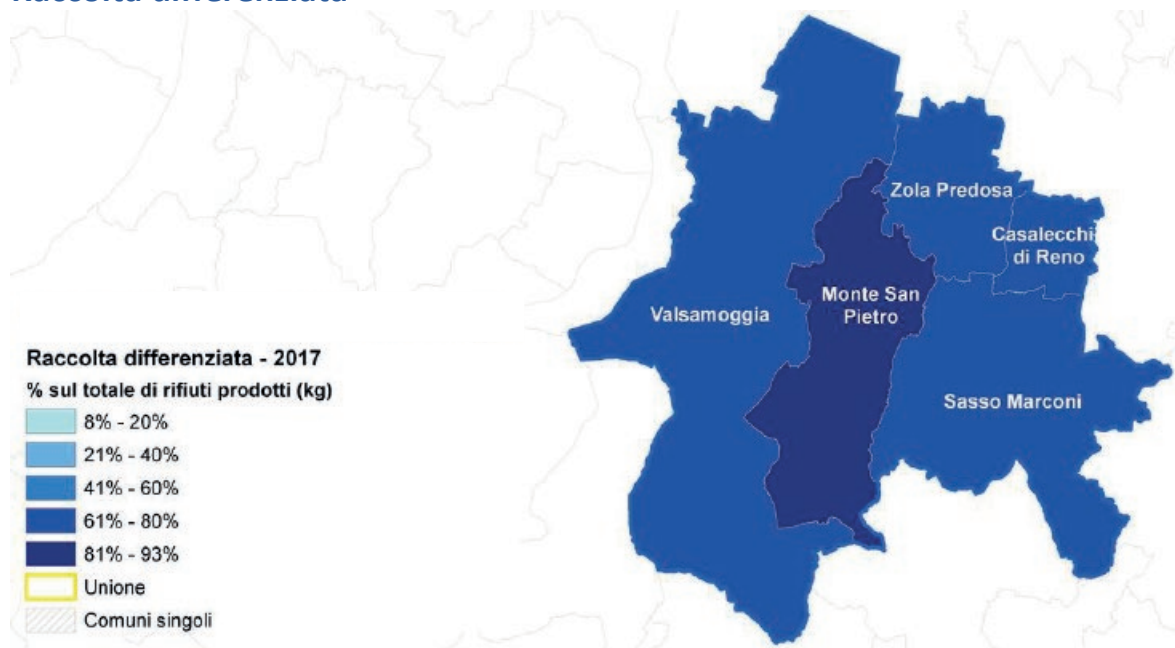
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	0,09
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	0,09
Città metropolitana di Bologna	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale; a Valsamoggia ce ne sono 5 e a Sasso Marconi 2. Il valore dell'ambito è in linea con quello medio della città metropolitana e regionale, mentre il rapporto con la popolazione mostra una tendenziale omogeneità dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

## AMBIENTE E MOBILITÀ

### Raccolta differenziata

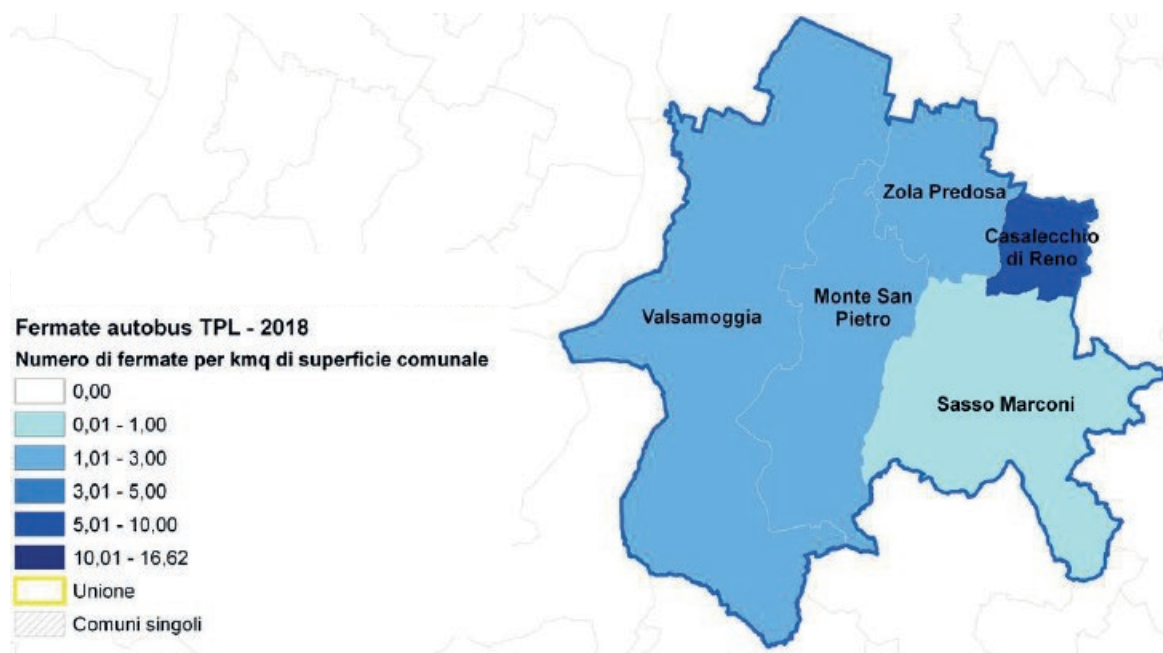


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	71%
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	71%
Città metropolitana di Bologna	60%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio della città metropolitana e inferiore a quello regionale. A livello comunale vi è omogeneità, con valori simili distribuiti fra il 67% di Casalecchio di Reno e l'85% di Monte San Pietro.

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

## Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia	1,41
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	1,41
Città metropolitana di Bologna	1,75
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio della città metropolitana e in linea con quello regionale. A livello comunale, vi è una certa disomogeneità, con Casalecchio di Reno che ha 6 fermate per kmq di superficie e Sasso Marconi dove il dato è inferiore a 1.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL. Rappresentazione

## COMMENTO DI SINTESI

Un territorio con una densità abitativa il cui dato medio nasconde differenze fortissime tra i vari comuni, con il comune di Casalecchio che registra il valore massimo ed i restanti comuni dell'ambito, più lontani dal capoluogo, con una densità abitativa che non arriva a 200 abitanti al kmq. La popolazione dell'ambito oggi conta 112.710 residenti, ed è cresciuta più dell'intera area metropolitana, ma con una struttura per età della popolazione in linea ai livelli amministrativi sovraordinati ed un numero di stranieri inferiore alla media dell'area metropolitana.

La fusione, con la nascita del comune di Valsamoggia avvenuta nel 2014, ha contribuito ad assottigliare le differenze fra i comuni dell'ambito, con evidenti effetti positivi (come confermato dai dati di Monte San Pietro, comune che non ha aderito alla fusione).

La popolazione dell'ambito ha nel complesso titoli di studio terziari inferiori alla media metropolitana. Il territorio ricco di eccellenze produttive, di grandi dimensioni, e con diversa specializzazione produce una ricchezza significativa del territorio, equamente distribuita fra i comuni dell'ambito: a Monte San Pietro spetta il record del reddito dell'intera città metropolitana di Bologna. Il settore manifatturiero regge, accanto a imprese più innovative e ad alto contenuto tecnologico, presenti soprattutto nei comuni più vicini al capoluogo. Il settore Altri servizi è il principale in tutti i comuni dell'ambito.

Questo conduce ad una diversa connotazione del mercato del lavoro, con alcune differenze di genere fra i comuni più "industriali" (Valsamoggia ospita la maggior parte delle imprese dell'ambito), con percentuali basse di assunzioni di donne, e quelli orientati al commercio, ai servizi ed all'innovazione come Casalecchio di Reno, dove la percentuale di donne assunte è maggiore di quella degli uomini.

Il turismo non rappresenta una risorsa economica importante dell'area, fatto salvo che per il comune di Zola Predosa.

La dotazione territoriale dei servizi dell'ambito presenta valori allineati a quelli della città metropolitana, ad eccezione della banda larga, ma il dato risulta fortemente polarizzato sui comuni di Zola Predosa e Casalecchio di Reno.

Nel dettaglio, l'ambito mostra alcuni deficit per quanto riguarda il rapporto tra studenti e residenti di pari età.

In due comuni non sono presenti musei, mentre tutti sono dotati di biblioteca comunale.

Dal punto di vista delle infrastrutture del territorio, la banda larga con almeno 30 Mbps è presente in tutti i comuni, ma con una certa variabilità del dato; anche la dotazione di fermate del trasporto pubblico locale mostra una distribuzione irregolare, passando da un comune che ha 6 fermate per kmq all'altro estremo, inferiore a 1.

## NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

## ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019  
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

